

VareseNews

Il sindacato dei medici Anao: “Bene la nuova rianimazione di Gallarate, ma con quale personale?”

Pubblicato: Giovedì 5 Maggio 2022



L’inaugurazione della nuova terapia intensiva all’ospedale di Gallarate e le parole del Presidente Fontana sulla carenza dei medici hanno indotto **Giovanni Gaudio, medico aderente al sindacato Anao Assomed**, a puntualizzare alcuni aspetti importanti che sono emersi nel corso della cerimonia inaugurale:

«Pur condividendo la legittima soddisfazione per l’apertura della nuova rianimazione a Gallarate, sottolineo pubblica perché realizzata con i fondi di tutti noi cittadini, rimane il problema di **quanti e quali specialisti saranno impegnati in questa nuova struttura**. E rimane anche la domanda su **come sarà il nuovo ospedale unico** visto che si spendono così tanti soldi per innovare quelle poche strutture negli ospedali già aperti.

Ho anche notato **scarsa attenzione istituzionale ai rappresentanti sindacali** che non sono stati nemmeno invitati alla cerimonia. Questo testimonia il tipo di clima che si sta instaurando in sanità. E di questo terremo conto nelle future prossime contrattazioni.

Per quanto riguarda la Anao, **noi abbiamo suggerito un nuovo modo di reclutamento degli specialisti**, ripetuto degli specialisti ospedalieri. **Altro capitolo sono i medici di medicina generale e le possibilità di ricoprire le aree carenti**. Spero che il futuro immediato sia migliore per tutti quelli che nella sanità ci credono e per tutti quelli che nella sanità privata e pubblica, ma soprattutto pubblica, continuano a lavorare».

La puntualizzazione sul reclutamento di nuovo personale è legata alla **proposta sostenuta da Anao Assomed di replicare il modello adottato dalla Regione Veneto** che ha accentratato il concorso per gli specialisti imponendo, a chi supera l’esame, di prendere servizio nelle aree indicate da Regione, eliminando così le competizioni tra aziende come attualmente avviene in Lombardia dove gli ospedali più centrali e con casistica maggiore assorbono la quasi totalità delle figure professionali a disposizione. Il Governatore Fontana ritiene inaccettabile la proposta perché, da Roma, il Ministro Speranza ha negato la possibilità di bandire concorsi con remunerazioni differenziate a seconda delle aree più o meno periferiche.

di A.T.